

L'autotrasporto pronto a una class action contro lo stato

Trasportounito: "L'uso commerciale del carburante diesel, non può essere oggetto di distorsione della concorrenza"



Pubblicato
il giorno
25 Luglio 2022

Da
Redazione



ROMA – È pronta una vera e propria class action contro lo Stato in tema di **accise e carburanti**.

Attraverso una nota diffusa infatti **Trasportounito**, ha fatto sapere di aver intimato al presidente del Consiglio dei Ministri, al titolare del dicastero del Mims, e al rappresentante del Governo con delega all'autotrasporto, con una comunicazione di diffida ad adempiere, **il ripristino della procedura relativa al recupero delle accise** da parte delle imprese di autotrasporto, per tutto il periodo in cui è, o sarà vigente, la riduzione generalizzata delle aliquote delle accise sui carburanti.

Tale decisione deriva dalla scelta del Governo che dal 22 Marzo al 21 Agosto prossimo, ha sospeso alle imprese di autotrasporto, per effetto della riduzione alla fonte di una parte delle accise, la pratica dell'utilizzo del carburante "ad uso commerciale".

Una pratica legittimata dall'Unione europea dal 1° Gennaio 2004, che si esplicita con il recupero di una parte del valore delle accise: "L'uso commerciale del carburante diesel, il cosiddetto "gasolio professionale" come si definiva negli anni della sua conquista, così come avviene in ambito comunitario, non può essere oggetto di distorsione della concorrenza, ovvero soggetto a sospensione, riduzione o esclusioni ecologiche" commenta il segretario generale di Trasportounito, **Maurizio Longo**.

"Tra novanta giorni in assenza di risposte, auspicando la partecipazione e il sostegno di tante imprese di autotrasporto, verranno **avviate le pratiche legali** mentre le azioni di natura sindacale saranno intraprese all'indomani dell'insediamento del futuro Governo".